

Marino: valutiamo l'interesse delle Fs Ma è ancora polemica



Ancora polemiche sull'ipotesi di ingresso delle Ferrovie nel capitale di Atac. Ieri Ignazio Marino è tornato a commentare le dichiarazioni rilasciate il giorno prima da Michele Mario Elia, amministratore delegato di Fs, che aveva manifestato l'interesse del gruppo ad acquisire quote in Atac. Le parole del sindaco, anziché placare gli animi, hanno fatto aumentare le preoccupazioni di fronte dei contrari alla privatizzazione. «L'apertura di Fs a un eventuale ingresso in Atac a me interessa moltissimo - ha infatti detto Marino a margine di un

evento pubblico -. Evidentemente è però una discussione che deve essere fatta non sui media e sulle affermazioni ma sullo studio dei documenti. Prima che quell'affermazione fosse pronunciata ci sono stati incontri di lavoro tra il nostro assessore Improta e Fs. Vogliamo certamente valutare quali possano essere le migliori sinergie. Io credo che siano importanti le sinergie con altre aziende come Fs, la partecipazione di altre aziende per migliorare il servizio e la disponibilità delle linee. Il fatto che oggi ci sia l'interesse delle Ferrovie che non c'era un anno fa

significa che stiamo lavorando bene». Insomma, il sindaco non ha escluso in maniera netta l'ipotesi della privatizzazione. E il centrodestra è andato all'attacco. «No alla vendita, l'azienda va rilanciata salvaguardando standard del servizio e lavoratori» ha detto Fabrizio Ghera, capogruppo capitolino di Fratelli d'Italia. «Marino vuole svendere Atac» ha aggiunto Antonello Aurigemma, consigliere regionale di Forza Italia, mentre Umberto Marroni, deputato del Pd, si è detto favorevole al dialogo per le sinergie con Ferrovie, ma contrario alla privatizzazione.

Anche i sindacati hanno ribadito il no alla vendita di Atac e hanno rilanciato la proposta di «un'azienda unica del trasporto locale, in risposta sia alle evidenti esigenze di razionalizzazione dei costi sia di efficientamento del servizio del trasporto pubblico offerto ai cittadini». Claudio Di Bernardino, Mario Bertone e Pierpaolo Bombardieri, segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Roma e Lazio, hanno chiesto su questa ipotesi «l'avvio rapido di un confronto con tutti i soggetti coinvolti».

I sindacati

«No alla vendita di Atac ai privati, piuttosto unificare tutte le aziende del Tpl»

Pa. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA